

/ Al card. di Savoia

2442

Ill/mo et R/mo Sig/re et p'rone col/mo

Come informai V.S.Ill/ma prima che partissi di quà, l'anno 1606,
 io ressignai al caval/re Roberto Bellarmini mio nipote una commenda
<sup>Caro.
Emanu.</sup>
⁵ dei SS/ti Mauritio e Lazaro di Turino con riserva de frutti, et nell'
 atto di tal ressegna vi fu dal Seren/mo Sig/r Duca padre di V.S.Ill^{ma}
 e signore mio, gran'Mastro di quella militia, reservata una pensione
 di 300 scudi à favore del Sig/r conte Emanuel Parpaglia, il quale
 morse dopo alcuni anni, senza essere in possesso della pensione, essen
¹⁰do stata riservata per quando cessasse la reservatione de'frutti. Ho-
 ra essendo vacata la pensione per morte del pensionario, s'intende
 nondimeno che il Seren/mo Sig/r Duca l'habbia conferita ad un'altro,
 credendosi forsi di poter ciò fare. Suplico però V.S.Ill/ma à farmi
 gratia di rappresentare al Ser/mo Sig/r Duca che una pensione estin-
¹⁵ta per morte del pensionario non si può conferire ad altri, tanto più
 che quella fù imposta di consenso del provisto et di me stesso preci-
 samente à favore di quel Conte morto; [et quando Sua Altezza Ser/ma
 giudichi che ciò non sia di giustitia, favorisci concederlo per gra-
 tia, che gli ne restarò obligatissimo, et à V.S.Ill/ma insieme alla
²⁰ quale faccio humiliSSima riverenza con pregargli da Dio N.S. ogni
 desiderata felicità. Di Roma li 30 di luglio 1621.

Di V.S.Ill/ma et Rev/ma]

=Ma quello che più importa è che hora il Priorato è tanto deterio-
 rato che à pena arriva à seicento scudi, et se bisogna pagare una
²⁵pensione di trecento scudi d'oro, al priore restariano manco di tre-
 cento di moneta, et così saria maggior la pensione che il priorato.
 Et aggiongo che, se al principio il priorato non havesse reso piu di
 seicento scudi, io non l'haveria preso; perche il mio successore mi
 haveva da dare entrata di mille scudi almeno, et così fece, perche il
³⁰priorato valeva piu di mille scudi. Prego dunque V.S.Ill/ma che mi
 faccia gratia di non permettere che un mio nipote inalzato dalla Se-

30 juil.'2/. Bell.au card.de Savoie.

4942

/renissima casa di Savoia alla dignità di Gran Croce resti con entra-
ta di trecento scudi, havendone per alcuni anni hauto il suo prede-
cessore piu di mille. 2442

Con questa a V.S.III/ma prego ogni sorte di felicità.

5 Di Roma li 30 di Luglio 1621.

Di V.S.III/ma et Rev/ma

Sig/r Card. di Savoia.

Arch.Vatic.Gesuiti 16 fol.60. Minute en partie du secrétaire jusqu'à

=Ma quello etc.